

DOPOGUERRA IN BOSNIA.

Milosevic tace sui proclami dell'ultra Perry: «Marines a casa se salta l'intesa»

DALLA PRIMA PAGINA

La droga dei ricchi

mettere la coca dormono tranquilli nel loro letto. La Sentencing Commission ha concluso che questa situazione è iniqua e ha invitato il Congresso a porre fine a questa disparta di trattamento. Ma il Dipartimento della Giustizia del presidente Clinton ha deciso di fare orecchie da mercante in ordine al tema della giustizia uguale per tutti e il Congresso a maggioranza repubblicana ha approvato un disegno di legge che disattende completamente l'invito della speciale Commissione. Pochi giorni fa Bill Clinton ha firmato la legge diventando così il primo presidente a schierarsi contro una esplicita raccomandazione della Sentencing Commission sebbene ammetta che esiste un problema di disparta di trattamento. I suoi consiglieri hanno dichiarato che a pochi mesi dalle elezioni non poteva permettersi il lusso di apparire più debole dei repubblicani sulla questione della crack. Il direttivo del parlamento non è spaurito e ha cercato di far sentire la propria voce su una questione così delicata ma invano. I leader del movimento dei diritti e delle libertà civili hanno chiesto di essere ricevuti dal presidente. Abbiamo avuto per risposta un secco rifiuto. Clinton e i suoi avversari repubblicani mostrano i muscoli sul problema della droga. I ragazzi e le ragazze delle periferie delle grandi città finiranno in prigione per il possesso di piccole quantità di crack mentre i figli di papà che vivono nei quartieri residenziali e sniffano coca riceveranno un biglietto sulla guancia e potranno tornare tranquilli a casa. Il presidente e i suoi avversari repubblicani faranno a gara per riempire del maggior numero di giovani di colore possibile il complesso carcerario-industriale che è ormai diventato il più costoso programma di edilizia pubblica del paese. Già in questo momento su tre afro-americani compresi fra i 20 e i 29 anni di età uno è in prigione o in libertà condizionata. Se si volesse realmente combattere la piaga della droga bisognerebbe porre in essere una strategia completamente diversa che comprendesse investimenti nel settore della scuola e dell'occupazione per riaccendere la speranza che cresce chi ha bisogno di cure che indicasse alle forze dell'ordine i veri nemici da perseguire (cioè i grossi spacciatori e grossi distributori) le banche che riciclano il denaro sporco e i cartelli che producono la droga. Richiede power bianchi e neri e politici di tutte le tendenze di forza e con il medesimo senso della giustizia. Ai conservatori che si dicono così preoccupati di paraggiare il bilancio ci permettiamo di ricordare che un programma del genere farebbe risparmiare vite e denaro. Il costo per la costruzione di una cella di un istituto di pena si aggira intorno ai 100.000 dollari cui vanno aggiunte le spese di manutenzione. Un detenuto grava sul bilancio dello Stato per 40.000 dollari l'anno. Un programma fondato sulle comunità di recupero sulle campagne di informazione e sul rilancio dell'occupazione sarebbe assai meno costoso oltre che molto più giusto. A Washington tuttavia la giustizia è una specie di via di estinzione. Ma se pure l'ingiustizia e la demagogia possono fare qualche proselitismo resta il fatto che non uno lo conosce. Un leader si misura dalla sua capacità di fare ciò che è giusto anche sfidando i pregiudizi popolari. Abbiamo bisogno di leader che ci guidino sulla retta via tirando fuori il meglio da noi e non di leader che facendo leva sulle nostre paure ci conducano in un vicolo cieco. I politici che si schierano dalla parte dell'ingiustizia per ragioni che di loro pensati possono anche vincere le elezioni, ma sicuramente rinunciano ad esercitare il ruolo guida nella società. Il nostro paese ha bisogno di qualcosa di meglio. (Jeane Jackson)



Un giovane bosniaco, di 17 anni, gioca con il suo cane nelle vie di Sarajevo

Karadzic minaccia i soldati Nato

«Nessuno mi arresti, da rifare l'intesa su Sarajevo»

Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic all'ultimo assalto. In una intervista alla Bbc ha chiesto la modifica degli accordi di Dayton relativi a Sarajevo - una nuova Beirut in Europa - dice - e ha minacciato gli occidentali «Nessuno mi può arrestare perché molti soldati occidentali verrebbero uccisi dal mio popolo». Su Radovan Karadzic gravava un mandato di cattura emesso dal Tribunale dell'Aja. E accusato di genocidio e crimini contro l'umanità.

Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic all'ultimo assalto. In una intervista alla Bbc ha chiesto la modifica degli accordi di Dayton relativi a Sarajevo - una nuova Beirut in Europa - dice - e ha minacciato gli occidentali «Nessuno mi può arrestare perché molti soldati occidentali verrebbero uccisi dal mio popolo». Su Radovan Karadzic gravava un mandato di cattura emesso dal Tribunale dell'Aja. E accusato di genocidio e crimini contro l'umanità.

Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic all'ultimo assalto. In una intervista alla Bbc ha chiesto la modifica degli accordi di Dayton relativi a Sarajevo - una nuova Beirut in Europa - dice - e ha minacciato gli occidentali «Nessuno mi può arrestare perché molti soldati occidentali verrebbero uccisi dal mio popolo». Su Radovan Karadzic gravava un mandato di cattura emesso dal Tribunale dell'Aja. E accusato di genocidio e crimini contro l'umanità.

Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic all'ultimo assalto. In una intervista alla Bbc ha chiesto la modifica degli accordi di Dayton relativi a Sarajevo - una nuova Beirut in Europa - dice - e ha minacciato gli occidentali «Nessuno mi può arrestare perché molti soldati occidentali verrebbero uccisi dal mio popolo». Su Radovan Karadzic gravava un mandato di cattura emesso dal Tribunale dell'Aja. E accusato di genocidio e crimini contro l'umanità.

Stasera appello di Clinton alla nazione

Chiuso con un gruppo di consiglieri nella quiete della residenza di campagna a Camp David, Bill Clinton ha dato ieri gli ultimi ritocchi a uno dei discorsi più importanti della sua carriera. Stasera con una diretta televisiva dalla Casa Bianca, cercherà di ottenere dai cittadini l'approvazione per l'invio di truppe in Bosnia che il congresso minaccia di negargli. Il presidente - ha indicato un alto funzionario governativo - sarà franco e perfino brutale, non nasconderà i rischi della missione, ma spiegherà che sono in gioco la pace in Europa e gli interessi vitali dell'America.

Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic all'ultimo assalto. In una intervista alla Bbc ha chiesto la modifica degli accordi di Dayton relativi a Sarajevo - una nuova Beirut in Europa - dice - e ha minacciato gli occidentali «Nessuno mi può arrestare perché molti soldati occidentali verrebbero uccisi dal mio popolo». Su Radovan Karadzic gravava un mandato di cattura emesso dal Tribunale dell'Aja. E accusato di genocidio e crimini contro l'umanità.

Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic all'ultimo assalto. In una intervista alla Bbc ha chiesto la modifica degli accordi di Dayton relativi a Sarajevo - una nuova Beirut in Europa - dice - e ha minacciato gli occidentali «Nessuno mi può arrestare perché molti soldati occidentali verrebbero uccisi dal mio popolo». Su Radovan Karadzic gravava un mandato di cattura emesso dal Tribunale dell'Aja. E accusato di genocidio e crimini contro l'umanità.

Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic all'ultimo assalto. In una intervista alla Bbc ha chiesto la modifica degli accordi di Dayton relativi a Sarajevo - una nuova Beirut in Europa - dice - e ha minacciato gli occidentali «Nessuno mi può arrestare perché molti soldati occidentali verrebbero uccisi dal mio popolo». Su Radovan Karadzic gravava un mandato di cattura emesso dal Tribunale dell'Aja. E accusato di genocidio e crimini contro l'umanità.

Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic all'ultimo assalto. In una intervista alla Bbc ha chiesto la modifica degli accordi di Dayton relativi a Sarajevo - una nuova Beirut in Europa - dice - e ha minacciato gli occidentali «Nessuno mi può arrestare perché molti soldati occidentali verrebbero uccisi dal mio popolo». Su Radovan Karadzic gravava un mandato di cattura emesso dal Tribunale dell'Aja. E accusato di genocidio e crimini contro l'umanità.

Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic all'ultimo assalto. In una intervista alla Bbc ha chiesto la modifica degli accordi di Dayton relativi a Sarajevo - una nuova Beirut in Europa - dice - e ha minacciato gli occidentali «Nessuno mi può arrestare perché molti soldati occidentali verrebbero uccisi dal mio popolo». Su Radovan Karadzic gravava un mandato di cattura emesso dal Tribunale dell'Aja. E accusato di genocidio e crimini contro l'umanità.

Polemiche dopo i risultati. Il fronte del No annuncia che presenterà un nuovo ricorso contro il voto Spoglio bis in Irlanda, rinvince il divorzio

Irlanda si scopre spaccata in due dopo il voto sul referendum. Il governo in ascesa la vittoria, avendo sostenuto i divorzisti. Basandosi sul pronunciamento della settimana scorsa della Corte suprema che ha dichiarato illegittimo l'uso del denaro pubblico per la propaganda a favore del sì. Gli antidivorzisti hanno annunciato istanza giudiziaria per chiedere l'annullamento del voto. «Accetteremo il verdetto se riteniamo che il verdetto sia nullo», ha detto il vice premier.

Irlanda si scopre spaccata in due dopo il voto sul referendum. Il governo in ascesa la vittoria, avendo sostenuto i divorzisti. Basandosi sul pronunciamento della settimana scorsa della Corte suprema che ha dichiarato illegittimo l'uso del denaro pubblico per la propaganda a favore del sì. Gli antidivorzisti hanno annunciato istanza giudiziaria per chiedere l'annullamento del voto. «Accetteremo il verdetto se riteniamo che il verdetto sia nullo», ha detto il vice premier.

Irlanda si scopre spaccata in due dopo il voto sul referendum. Il governo in ascesa la vittoria, avendo sostenuto i divorzisti. Basandosi sul pronunciamento della settimana scorsa della Corte suprema che ha dichiarato illegittimo l'uso del denaro pubblico per la propaganda a favore del sì. Gli antidivorzisti hanno annunciato istanza giudiziaria per chiedere l'annullamento del voto. «Accetteremo il verdetto se riteniamo che il verdetto sia nullo», ha detto il vice premier.

Irlanda si scopre spaccata in due dopo il voto sul referendum. Il governo in ascesa la vittoria, avendo sostenuto i divorzisti. Basandosi sul pronunciamento della settimana scorsa della Corte suprema che ha dichiarato illegittimo l'uso del denaro pubblico per la propaganda a favore del sì. Gli antidivorzisti hanno annunciato istanza giudiziaria per chiedere l'annullamento del voto. «Accetteremo il verdetto se riteniamo che il verdetto sia nullo», ha detto il vice premier.

Chirac difende il rigore di Juppé. Il presidente a Time «Nessuna protesta ci farà cambiare rotta»

Il presidente francese Jacques Chirac è stato in un'aula di un liceo di Parigi a difendere il suo governo. «Nessuna protesta ci farà cambiare rotta», ha detto il presidente. Chirac ha difeso il suo governo e il suo ministro dell'Interno Jean-François Liotard. Ha criticato il presidente della Commissione europea Jacques Delors. Ha detto che il suo governo è «sereno e sicuro» e che non ha intenzione di cambiare rotta. Ha detto che il suo governo è «sereno e sicuro» e che non ha intenzione di cambiare rotta.

Il presidente francese Jacques Chirac è stato in un'aula di un liceo di Parigi a difendere il suo governo. «Nessuna protesta ci farà cambiare rotta», ha detto il presidente. Chirac ha difeso il suo governo e il suo ministro dell'Interno Jean-François Liotard. Ha criticato il presidente della Commissione europea Jacques Delors. Ha detto che il suo governo è «sereno e sicuro» e che non ha intenzione di cambiare rotta. Ha detto che il suo governo è «sereno e sicuro» e che non ha intenzione di cambiare rotta.

NOSTRO SERVIZIO

Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic all'ultimo assalto. In una intervista alla Bbc ha chiesto la modifica degli accordi di Dayton relativi a Sarajevo - una nuova Beirut in Europa - dice - e ha minacciato gli occidentali «Nessuno mi può arrestare perché molti soldati occidentali verrebbero uccisi dal mio popolo». Su Radovan Karadzic gravava un mandato di cattura emesso dal Tribunale dell'Aja. E accusato di genocidio e crimini contro l'umanità.

Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic all'ultimo assalto. In una intervista alla Bbc ha chiesto la modifica degli accordi di Dayton relativi a Sarajevo - una nuova Beirut in Europa - dice - e ha minacciato gli occidentali «Nessuno mi può arrestare perché molti soldati occidentali verrebbero uccisi dal mio popolo». Su Radovan Karadzic gravava un mandato di cattura emesso dal Tribunale dell'Aja. E accusato di genocidio e crimini contro l'umanità.

Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic all'ultimo assalto. In una intervista alla Bbc ha chiesto la modifica degli accordi di Dayton relativi a Sarajevo - una nuova Beirut in Europa - dice - e ha minacciato gli occidentali «Nessuno mi può arrestare perché molti soldati occidentali verrebbero uccisi dal mio popolo». Su Radovan Karadzic gravava un mandato di cattura emesso dal Tribunale dell'Aja. E accusato di genocidio e crimini contro l'umanità.

Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic all'ultimo assalto. In una intervista alla Bbc ha chiesto la modifica degli accordi di Dayton relativi a Sarajevo - una nuova Beirut in Europa - dice - e ha minacciato gli occidentali «Nessuno mi può arrestare perché molti soldati occidentali verrebbero uccisi dal mio popolo». Su Radovan Karadzic gravava un mandato di cattura emesso dal Tribunale dell'Aja. E accusato di genocidio e crimini contro l'umanità.

Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic all'ultimo assalto. In una intervista alla Bbc ha chiesto la modifica degli accordi di Dayton relativi a Sarajevo - una nuova Beirut in Europa - dice - e ha minacciato gli occidentali «Nessuno mi può arrestare perché molti soldati occidentali verrebbero uccisi dal mio popolo». Su Radovan Karadzic gravava un mandato di cattura emesso dal Tribunale dell'Aja. E accusato di genocidio e crimini contro l'umanità.